



Consiglio Regionale della Campania

X LEGISLATURA

**SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 26 LUGLIO 2019**  
**INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 129 DEL REGOLAMENTO INTERNO**  
**(Question Time)**  
**Ore 11:00 – 13:00**

Registro Generale n. 358/2 - presentata dalla Consigliera Valeria Ciarambino  
(Movimento 5 Stelle)

**Oggetto: “Attività di volontariato nel SEU territoriale 118”**

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 362/2 - presentata dal Consigliere Armando Cesaro  
(Forza Italia)

**Oggetto: “Porti di rilevanza regionale”**

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 364/2 - presentata dal Consigliere Alfonso Longobardi  
(De Luca Presidente)

**Oggetto: “Prestazioni diagnostiche e specialistiche per pazienti oncologici, istituzione fondo speciale regionale al di fuori dei tetti di spesa”**

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 365/2 - presentata dal Consigliere Alfonso Longobardi  
(De Luca Presidente)

**Oggetto: “Prestazioni e terapie per bambini affetti dal disturbo dello spettro autistico, compensazione nell'utilizzo delle risorse economiche per coprire l'intero fabbisogno”**

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 366/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Saiello  
(Movimento 5 Stelle)

**Oggetto: “Mancata contrattualizzazione navigator Campania”**

Risponde l'Assessore al Lavoro Sonia Palmeri

Registro Generale n. 367/2 - presentata dalla Consigliera Valeria Ciarambino  
(Movimento 5 Stelle)

**Oggetto: “Esclusione LSU dal Piano del fabbisogno del personale”**

Risponde l'Assessore al Lavoro Sonia Palmeri



*Consiglio Regionale della Campania*

Registro Generale n. 368/2 - presentata dal Consigliere Armando Cesaro  
(Forza Italia)

**Oggetto: “Piano triennale di fabbisogno di personale 2019 - 2021”**

Risponde l'Assessore al Lavoro Sonia Palmeri

Registro Generale n. 369/2 - presentata dal Consigliere Armando Cesaro  
(Forza Italia)

**Oggetto: “Filiera bufalina in Campania”**

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 370/2 - presentata dal Consigliere Francesco Emilio Borrelli  
(Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)

**Oggetto: “Sistemi di verifica biometrica delle presenze nelle Aziende Ospedaliere e Sanitarie della Campania”**

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 371/2 - presentata dal Consigliere Francesco Emilio Borrelli  
(Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)

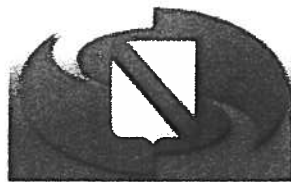
**Oggetto: “Vendita titoli di viaggio isole del Golfo di Napoli”**

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Napoli, 24 luglio 2019

Il Dirigente U.D. Assemblea  
dott.ssa Vincenza Vassallo

Il Direttore Generale  
Attività Legislativa  
avv. Magda Fabbrocini



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
*Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"*  
*La Presidente*

Prot. n. 380 del 09/07/2019

Al Presidente del Consiglio  
Regionale

Alla Segreteria Generale

Loro sedi

Oggetto: trasmissione interrogazioni per la seduta di Question Time del 12 luglio 2019.

Si trasmettono in allegato n. 2 interrogazioni a risposta immediata a firma dello scrivente Gruppo per il Question Time in oggetto.

Muscarà



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. N. 378 DEL 09/07/19

Prot. n. 117 del 09.07.2019

Al Presidente del Gruppo

### Interrogazione a risposta orale

#### Oggetto: attività di volontariato nel SEU territoriale 118

La sottoscritta consigliera regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione al Presidente della Giunta regionale per la quale richiede risposta orale sulla materia in oggetto.

#### Premesso che:

- a) Il Decreto Legislativo 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore), al comma 2 dell'articolo 17 fornisce un inquadramento giuridico della figura del volontario: *"Il volontario e' una persona che, per sua libera scelta, svolge attivita' in favore della comunita' e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacita' per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunita' beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarieta'";*
- b) Da questa definizione emergono indicazioni chiare come libera scelta, personale e spontanea ovvero assenza di qualunque richiesta o indicazione da parte di altri di prestare attività di volontariato. Dalla gratuità discende invece il divieto assoluto e incondizionato a qualunque forma di retribuzione dell'attività svolta;
- c) La norma prevede la sola possibilità del rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata entro limiti e condizioni preventivamente stabilite dall'ente e, in ogni caso, vi è il divieto al rimborso spese di tipo forfetario. Se le spese sostenute dal volontario però sono molte piccole e restano entro i limiti di 10 euro giornaliere o 150 euro mensili, per ottenere il rimborso è sufficiente un'autocertificazione sotto la propria responsabilità, senza il bisogno di allegare giustificativi;
- d) La qualità di volontario è pertanto incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria;

#### Considerato che:



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
*Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"*

- a) Sono pervenute da operatori del Servizio di Emergenza e Urgenza territoriale 118 numerose segnalazioni circa una consolidata anomala gestione delle attività di volontariato in alcune Associazioni affidatarie in convenzione di postazioni del SEU;
- b) In particolare i segnalanti denunciano che per alcune associazioni, il ricorso ai volontari, è la modalità esclusiva di garantire i turni di servizio degli infermieri, con orari di servizio anche di 24/36 ore consecutive per singolo professionista, per un ammontare mensile di 170, e talora 200 ore, in assenza di assicurazione e talvolta di iscrizione all' OPI, a fronte di "rimborsi spese" forfettari, fissi e ricorrenti che si configurano, in tal guisa come esclusiva fonte di sostentamento per molte famiglie;
- c) Nella ASL di Caserta nelle scorse settimane si è verificato una sorta di "sciopero" dei volontari" che, non percependo il rimborso mensile da 5 mesi, hanno incrociato le braccia sguarnendo le postazioni e costringendo l'ASL a disporre soluzioni organizzative di emergenza, pur in costanza di rapporto di convenzione con la Confraternita di Misericordia di Caivano Onlus;

**Rilevato che:**

- a) Complessivamente il SEU 118 campano è disomogeneo e caotico. Non esiste una unica struttura di governance regionale. Le condizioni contrattuali di operatori che svolgono le stesse funzioni sono totalmente difformi; Le postazioni gestite in forma diretta dalle ASL sono ormai eccezionali, e quelle affidate in convenzione talvolta hanno personale dipendente, (ad esempio l' ASL di Benevento), talvolta hanno operatori liberi professionisti (a partita IVA) e più frequentemente garantiscono la copertura dei turni di servizio esclusivamente con volontari , che invece dovrebbero affiancare i professionisti contrattualizzati e dunque in grado di assumere la responsabilità delle prestazioni rese;
- b) Tali condizioni non consentono uniformità nella formazione continua né la condivisione di procedure e protocolli;
- c) L' affidamento alle varie onlus avviene spesso con procedure occasionali ed estemporanee per periodi anche molto brevi, come ad esempio nella ASL di Salerno, dove numerose onlus si avvicendano continuamente nelle postazioni, secondo una logica meramente distributiva delle risorse tra Associazioni del settore, tant'è che a fronte di un fabbisogno di 19 postazioni programmate, attualmente ne sono attive ben 67;
- d) La più rilevante criticità riguarda le condizioni di lavoro dei volontari che, nel caso degli infermieri svolgono una professione intellettuale e dunque assumono decisioni, senza alcun diritto contrattuale, né garanzia, sottoposti ad orari che, se contrattualizzati, sarebbero vietati dalla normativa europea, esposti a rischio specifico biologico, e a rischi legati



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

alla sicurezza della scena del soccorso, nonché a rischio di subire aggressioni, ormai frequentissime; essi garantiscono in modo esclusivo la composizione dell'equipaggio, erogando di fatto prestazioni riferibili a LEA per il servizio pubblico.

- e) Il SSR deve garantire l'erogazione dei LEA in emergenza urgenza, e l'uniformità della qualità delle prestazioni rese;
- f) La riorganizzazione complessiva del SEU regionale e l'istituzione di un dipartimento regionale a presidio dell'uniformità del sistema è programmata da anni, e pur se sollecitata da questo Consiglio Regionale con una specifica risoluzione d'indirizzo della Commissione competente, a tutt'oggi è ancora inattuata;

**Ritenuto che:**

- a) L'impiego di infermieri volontari necessita di ridimensionamento e regolamentazione. Tali attività, infatti, dovrebbero solo integrare il servizio offerto dal personale dipendente, nel rispetto del volontariato quale attività filantropica e per ragioni di autotutela e buon senso che riguardano sia il profilo della responsabilità professionale che quello del rispetto delle normative del lavoro;
- b) Il quadro sopra descritto evidenzia un contesto di ricorso anomalo ed improprio ai volontari, che di fatto si sostentano con la loro attività erogando prestazioni professionali a beneficio di un ente pubblico; ciò espone le Aziende del SSR a verifiche ed eventuali conseguenti sanzioni da parte delle istituzioni a ciò preposte, ed espone viepiù i cittadini a ricevere cure non appropriate e non riconducibili a professionisti incaricati di pubblico servizio;

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e ritenuto  
si interroga il Presidente della Giunta regionale per sapere:**

1. se non ritenga necessario e non più procrastinabile, nelle more di una più ampia e complessiva riorganizzazione del SEU regionale, disporre che, laddove le postazioni siano affidate in convenzione, i bandi debbano contenere l'obbligo per ciascuna onlus affidataria del servizio di garantire la fornitura di equipaggi composti da professionisti contrattualizzati (e dunque incaricati di pubblico servizio) e che sia consentita la presenza di soccorritori volontari solo in affiancamento e supporto al personale incaricato.

Ciarambino



*Consiglio Regionale della Campania*

Gruppo Forza Italia  
Il Presidente

Prot. N. 93/SP

AL SIG. PRESIDENTE  
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

ALLA DIREZIONE GENERALE  
ATTIVITA' LEGISLATIVA

LORO SEDI

Oggetto: trasmissione interrogazioni a risposta immediata ai sensi dell'art.129 del R.I.  
(Question Time)

Si trasmettono in allegato, per l'inserimento nella seduta di Question Time del 12 luglio 2019,  
le interrogazioni a firma dei Consiglieri: Flora Beneduce e Armando Cesaro

Napoli, 10/7/2019

Il Presidente  
Armando Cesaro



Consiglio Regionale della Campania  
**Gruppo Consiliare Forza Italia**

Al Signor Presidente  
della Regione Campania  
On. Vincenzo De Luca

SEDE

**Oggetto: interrogazione - question time del 12 luglio 2019**

*Il sottoscritto Consigliere Regionale Armando Cesaro,*

**PREMESSO**

*che con delibera n. 1047 del 2008 la regione Campania, attribuendosi competenza concorrente in materia, individuava i porti di rilevanza regionale inserendo tra questi il Porto di Marina della Lobra situato nel Comune di Massa Lubrense, oggetto di specifici ed avviati progetti di sviluppo;*

*che la delibera in questione, su ricorso presentato dall'amministrazione comunale di Massa Lubrense, veniva annullata dal Tar Campania (sentenza n. 1127 del 24 febbraio 2011, cui si è prestata acquiescenza con D.D. 595 del 04.11.2011 con riscontro nella nota prot. 2012. 0437593 a firma dell'Avv. Maria D'Elia coordinatore dell'area Contenzioso amministrativo e tributario e notificata al settore demanio), e successivamente, a seguito di due impugnative della Regione, dalla VI Sezione del Consiglio di Stato (sentenza n. 01059 del 5 marzo 2014) con la quale si rimarcava, in tema di gestione demaniale dei porti, il principio della competenza comunale;*

*che malgrado queste sentenze passate in giudicato la Regione, assumendo i presupposti della deliberazione n. 1047/2008, procedeva a dettare, peraltro per la sola Marina Lobra (e non anche Marina di Puolo pure inserita nella 1047/2008), nel comune di Massa Lubrense, una delimitazione di ambito del Porto della Lobra (Decreto Dirigenziale n. 58 del 19/07/2018 della Direzione Generale per la Mobilità);*

*che avverso questa decretazione alcuni cittadini di Massa Lubrense presentavano un ulteriore ricorso al TAR Campania;*

*che, nell'ambito di tale ulteriore ricorso, in data 20 febbraio 2019, ritenendo evidentemente fondata la questione, i magistrati amministrativi richiedevano al Comune di Massa Lubrense chiarimenti documentali in ordine al scelte compiute dall'amministrazione locale all'esito dell'annullamento della succitata delibera 1047/2008;*

*che, malgrado il procedimento pendente, la Regione procedeva con ulteriore atto (Decreto Dirigenziale n. 26 del 02/05/2019 sempre della Direzione Generale per la*



**Consiglio Regionale della Campania**  
**Gruppo Consiliare Forza Italia**

*Mobilità e sempre sui presupposti della deceduta deliberazione 1047/2008) a stabilire una nuova regolamentazione e una nuova disciplina e delle attività e degli usi nel porto di Marina della Lobra;*

**ATTESO**

*che i provvedimenti assunti dal governo regionale successivamente alle sentenze citate (TAR e Consiglio di Stato), oltre a pregiudicare l'iter dei progetti di sviluppo del porto in questione, potrebbero configurare l'ipotesi di eccesso di potere;*

**TANTO PREMESSO,**

*interroga il Presidente della Regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:*

*se, attesa l'evidente esposizione dell'attività amministrativa regionale a intuibili ed onerosi contenziosi amministrativi, le ragioni di tale specifica attività e se non si ritenga il caso di procedere alla revoca dei summenzionati Decreti Dirigenziali.*

Il Consigliere  
Armando CESARO



Consiglio Regionale  
della Campania

Gruppo Consiliare "De Luca Presidente"  
Il Presidente

Prot. N. 155 /GC-DP/QT

Del 22/07/2019

Alla Segreteria Generale  
Consiglio Regionale della Campania

Oggetto: trasmissione nr 2 interrogazioni - question time ai sensi dell'articolo 129 del regolamento interno

Trasmetto in allegato nr 2 (due) interrogazione - question time a risposta immediata, presentate dal Cons. Alfonso LONGOBARDI ed aventi quale oggetto:

- 1) *"Prestazioni diagnostiche e specialistiche per pazienti oncologici, istituzione fondo speciale regionale al di fuori dei tetti di spesa"*
- 2) *"Prestazioni e terapie per bambini affetti dal disturbo dello spettro autistico, compensazione nell'utilizzo delle risorse economiche per coprire intero fabbisogno"*.

Napoli, 22.07.2019

  
Carmine De Pascale



Consiglio Regionale  
della Campania

**Prot. 222/2019**  
**Napoli, 22.07.2019**

Al Presidente della Giunta Regionale  
**On. Vincenzo De Luca**

**Oggetto: interrogazione a risposta immediata (Question Time) ai sensi dell'art. 129 Regolamento interno su: "Prestazioni diagnostiche e specialistiche per pazienti oncologici, istituzione fondo speciale regionale al di fuori dei tetti di spesa"**

Premesso che:

le attività e le prestazioni assistenziali in Campania attraverso le Strutture sanitarie private accreditate prevedono che le stesse vengano erogate a fronte di un budget annuale predefinito, suddiviso in 4 trimestri;

questo tetto di spesa prevede un sistema di monitoraggio trimestrale volto a verificare il rispetto del budget prefissato per tutte le branche della sanità privata accreditata;

proprio questo meccanismo di controllo starebbe determinando enormi disagi alle strutture, agli operatori, ai pazienti, ai cittadini perché di fatto determinerebbe uno "stop and go" periodico in quattro fasi dell'anno, ovvero per ogni trimestre il budget prefissato non basterebbe a coprire il fabbisogno e la richiesta di cure e assistenza;

in ogni trimestre dell'anno si registrerebbe una mancata erogazione di prestazioni sanitarie e cure assistenziali per circa 30 giorni perché le risorse economiche alquanto limitate determinano l'interruzione delle prestazioni da parte delle strutture accreditate;

tutto ciò determina non pochi disagi e problemi ai Cittadini ed ai pazienti che necessitano di esami indifferibili ed in particolare questo problema colpisce i pazienti affetti da patologie oncologiche che non possono fare a meno di eseguire le prestazioni né possono rinviarle;

nella programmazione della prossima assegnazione dei budget sarebbe più che opportuno verificare la possibilità di definire un fondo extra-budget riservato ai soli pazienti affetti da patologie oncologiche che necessitano di effettuare esami non procrastinabili come esami diagnostici, radiologici, indagini di laboratorio, visite specialistiche e altri approfondimenti indispensabili e salva-vita;

***Si chiede alla giunta regionale della Campania***

di verificare la possibilità di istituire un fondo speciale extra-budget regionale riservato ai soli Cittadini-pazienti che affetti da patologie oncologiche non possono vedersi interrompere le prestazioni assistenziali.

On. Dott. Alfonso Longobardi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alfonso Longobardi', with a horizontal line extending from the end of the signature.



ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 365/II  
ART. 129R.I

**Prot. 223/2019**  
**Napoli, 22.07.2019**

Al Presidente della Giunta Regionale  
**On. Vincenzo De Luca**

Oggetto: interrogazione a risposta immediata (Question Time) ai sensi dell'art. 129 Regolamento interno su: **"Prestazioni e terapie per bambini affetti dal disturbo dello spettro autistico, compensazione nell'utilizzo delle risorse economiche per coprire intero fabbisogno"**.

Premesso che:

In Campania ci sono quasi 30mila ragazzi autistici al di sotto dei 18 anni e per questa patologia, sul territorio regionale, operano diverse Strutture private accreditate specializzate nelle attività di riabilitazione;

queste stesse Strutture accreditate vivono ogni anno, come tutte quelle della Sanità privata convenzionata con il Sistema Sanitario Nazionale, il problema dei tetti di spesa;

esaurito il budget economico, programmato per le cure e le terapie dei bambini affetti da autismo, le famiglie degli stessi non riescono ad accedere alle cure o attendono tempi lunghissimi per le stesse;

la tempestività delle cure e delle terapie per i minori affetti da autismo è fondamentale e non può interrompersi;

spesso, proprio per non interrompere cure e terapie, le famiglie dei bambini affetti da autismo sono costrette a pagare privatamente le stesse, con esborsi economici non indifferenti;

da diverse notizie raccolte presso Sindacati e Associazioni di Categoria, ci sarebbero delle economie nei bilanci delle Asl in riferimento alle attività delle Strutture sanitarie specializzate nella riabilitazione dei minori affetti da autismo;

sarebbe opportuno verificare la possibilità di attivare un meccanismo di compensazione economica regionale, coerente con l'assegnazione dei tetti di spesa generali e senza l'utilizzo di risorse aggiuntive, così da consentire alla branca della Riabilitazione per le cure e le terapie dei minori affetti da autismo (sia in regime semi-residenziale sia in regime ambulatoriale) di coprire l'intero fabbisogno senza generare interruzioni nelle prestazioni;

***Si chiede alla giunta regionale della Campania***

Di conoscere le azioni e le strategie attivate per evitare che l'esaurimento dei budget determini l'interruzione delle attività di cura e terapia inerenti l'assistenza ai bambini autistici, eventualmente applicando il criterio di compensazione descritto in premessa o altri modelli applicabili.

On. Dott. Alfonso Longobardi





**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"**  
**La Presidente**

Prot. n. 414 del 24.07.2019

Al Presidente del Consiglio  
Regionale

Alla Segreteria Generale

Loro sedi

Oggetto: trasmissione interrogazioni per la seduta di Question Time del 26 luglio 2019.

Si trasmettono in allegato n. 2 interrogazioni a risposta immediata a firma dello scrivente Gruppo per il Question Time in oggetto.

Muscara



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"  
Cons. Gennaro Saiello

PROT. 0412/E

DEC 24/07/2019

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 360/2019

Prot. 28 del 24 luglio 2019

Al Presidente del Gruppo

### **Interrogazione a risposta orale**

#### **Oggetto: mancata contrattualizzazione navigator Campania.**

Il sottoscritto Cons. regionale, Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore al Lavoro.

#### **Premesso che:**

- a) per garantire l'attuazione della misura del reddito di cittadinanza, l' articolo 12 del Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4 (conv. in L. 26/19), prevedeva l'adozione di un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego, autorizzando le regioni, le province autonome, le agenzie e gli enti regionali, all'assunzione di ulteriori unità di personale e alla stabilizzazione del personale già impiegato;
- b) il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, trasmesso in data 11 aprile 2019, in particolare, definisce il navigator quale figura centrale dell'assistenza tecnica fornita da Anpal servizi, selezionata e formata per supportarne i servizi e per integrarsi nel nuovo contesto caratterizzato dall'introduzione del Reddito di Cittadinanza;
- c) il Piano, inoltre, disciplina il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, della legge 145/18, specificamente previste per il potenziamento dei centri per l'impiego nell'ambito del Fondo da ripartire per l'introduzione del reddito di cittadinanza;

#### **considerato che:**

- a) per ricercare le professionalità necessarie a organizzare l'avvio del Reddito di cittadinanza, cd. navigator, in data 18 aprile 2019 Anpal pubblicava avviso pubblico;
- b) il predetto bando dettagliava, sulla base delle indicazioni del Piano, il fabbisogno di navigator, individuato sulla base della platea di possibili beneficiari del reddito di cittadinanza, richiedendo per la Campania un numero di figure pari a n. 471;
- c) dal 18 al 20 giugno 2019, si svolgevano presso la Fiera di Roma le prove selettive e, poco dopo, erano pubblicate le graduatorie di concorso;

#### **rilevato che:**



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
*Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"*  
*Cons. Gennaro Saiello*

- a) in data 17 luglio, nella sede del Ministero dello sviluppo economico, Anpal ha sottoscritto le convenzioni per i navigator con 16 Regioni (Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle D'Aosta, Veneto);
- b) a partire dal 19 luglio, dunque, i vincitori della selezione residenti nelle regioni richiamate hanno iniziato la sottoscrizione del contratto, propedeutica all'immissione in servizio;
- c) la Campania non ha sottoscritto la convenzione e, dunque, non ha consentito la contrattualizzazione di coloro che hanno superato il concorso;

**atteso che:**

- a) la mancata sottoscrizione dell'intesa con Anpal per l'assunzione dei cd. navigator e, dunque, la mancata contrattualizzazione dei vincitori del predetto concorso appare tanto più incredibile ove si consideri che la Campania è la Regione con il più elevato numero di richieste di reddito di cittadinanza presentate e con il maggior numero di navigator richiesti;
- b) la decisione di non sottoscrivere la convenzione lede fortemente la legittima aspettativa e i diritti dei vincitori del concorso che, confidando nell'assunzione, hanno investito energie e sostenuto costi per l'espletamento del concorso (raggiungimento della sede, pernottamento, costi dei trasporti etc.);
- c) i vincitori del concorso in Campania, inoltre, si trovano fortemente svantaggiati rispetto agli altri vincitori del medesimo concorso in altre Regioni che, di qui a breve, inizieranno a svolgere le proprie funzioni.

**Tutto quanto premesso, considerato, rilevato e atteso  
si interrogano il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore al Lavoro  
al fine di sapere:**

- 1. quali sono le ragioni che inducono la Regione a non sottoscrivere la convenzione con Anpal, così impedendo la contrattualizzazione dei soggetti risultati vincitori all'esito della selezione, soprattutto alla luce dell'evidenziato fabbisogno di navigator, stante l'elevato numero di richieste di reddito di cittadinanza in Campania e della legittima aspettativa riposta dai vincitori di concorso nella loro assunzione al pari degli altri concorrenti delle altre regioni.

Saiello



Prot. n. 124

Napoli, 24 luglio 2019

Al Presidente del Gruppo

Prot. N. 413 DEL 24/07/19

### **Interrogazione a risposta immediata**

#### **Oggetto: esclusione LSU dal Piano del fabbisogno del personale**

La sottoscritta Cons. regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione a risposta immediata al Presidente della Giunta e all'Assessore al Lavoro.

#### **Premesso che:**

- a) l'articolo 3 comma 2 della L.R. 12/2017 (Sistema di Protezione Civile in Campania) dispone che: "La Regione — per garantire gli standard operativi ed i livelli di efficienza delle attività svolte dalla sala operativa regionale e dagli uffici di protezione civile — si avvale di specifiche professionalità del personale regionale di cui alla delibera di Giunta regionale n. 6938 del 21 dicembre 2001, delibera di Giunta regionale n. 4560 del 6 settembre 2000 ed alla delibera di Giunta regionale n. 1521 del 4 novembre, nonché del personale del centro funzionale unità operativa dirigenziale";
- b) il d.P.G.R. n. 32 del 22 febbraio 2019, nel dare atto che il governo e la gestione del sistema di allertamento per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni metereologici avversi, in Regione, per le finalità di protezione civile sono assicurati dal centro Funzionale decentrato e dalla SORU, precisa che quest'ultima, attiva 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, con due turni giornalieri di 12 ore del personale operativo compresi i L.S.U., provvede ai compiti e alle attività previste nelle fasi operative di allertamento e rinvia, per la disciplina degli aspetti organizzativi del sistema di protezione civile regionale articolato in SORU/SOPI, all'emanazione di un successivo Decreto Presidenziale;

#### **considerato che:**

- a) i Lavoratori Socialmente Utili (LSU), già in servizio, ininterrottamente, da oltre venti anni presso le varie U.O.D. della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile sono in possesso, tra l'altro, di specifiche professionalità in materia di protezione civile perché provenienti e formatesi mediante la partecipazione a due specifici progetti interregionali, avviati tra gli anni 1996-1998 dal Dipartimento della Protezione Civile di Roma-Presidenza del Consiglio dei Ministri: "Rilevazione di vulnerabilità di



strutture e infrastrutture a rischio sismico" e "Mitigazione del rischio sismico relativo all'emergenza a carattere monumentale ed ambientale, nei comuni ricadenti in tutto o in parte all'interno dei parchi nazionali e regionali dell'Italia meridionale";

- c) in tale arco temporale, tuttavia, l'esigenza di racchiudere e meglio specificare gli ambiti e i compiti da assegnare ai citati lavoratori nei vari Servizi di competenza delle U.O.D, vennero approvati specifici «Progetti Obiettivo» a partire dal 06/12/2002;

**rilevato che:**

- a) a decorrere dall'esercizio finanziario 2008, è disposto uno stanziamento annuo di 50 milioni di euro a valere sul Fondo Sociale per Occupazione e Formazione, per la stabilizzazione dei lavoratori della platea storica utilizzati in attività socialmente utili nelle regioni che rientrano nell'obiettivo "convergenza" dei Fondi strutturali dell'Unione europea, attraverso la stipula di convenzioni con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- b) con D.D. n. 43 del 25 ottobre 2018, la Regione ha approvato" l'Avviso per la stabilizzazione dei Lavoratori socialmente utili in utilizzo presso tutte le PPAA di cui all'art. 1, comma 2 del Dlgs 165/2000 "con l'intento di favorire lo svuotamento del bacino di LSU e incentivare la stabilizzazione dei Lavoratori Socialmente Utili compresi nel c.d. bacino LSU a carico del FNOF garantendo, nel contempo, un incentivo economico per ogni lavoratore stabilizzato pari ad € 9.296,22 per consecutive quattro annualità e per un totale di € 37.184,88 sino al 31.12.2022;
- c) in riscontro al predetto avviso, la Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile con nota prot. n. 2018. 0697552 del 06.11.2018 richiedeva la stabilizzazione dei LSU già in carico alla propria D.G. per complessive 110 unità lavorative, attesa la critica condizione di carenza di personale, trasmettendone l'elenco nominativo dei soggetti interessati;
- d) tuttavia Il "Piano triennale del Fabbisogno di Personale" della Regione Campania, approvato da con DGR 92 del 6 marzo 2019, non contempla percorsi di stabilizzazione per i Lavoratori Socialmente Utili;

**ritenuto che:**

- a) la mancata previsione di percorsi di stabilizzazione per i Lavoratori Socialmente Utili afferenti al Sistema di Protezione civile della Regione Campania in uno alla previsione della stabilizzazione di Lavoratori socialmente utili in forza presso le altre Direzioni generali della Giunta regionale nonché presso le altre PPAA ricadenti nel territorio regionale comporti una ingiustificata iniquità di trattamento anche alla luce di importanti risorse economiche, messe a disposizione dal Ministero del



Lavoro e delle Politiche Sociali di cui lo stesso Ente si avvantaggerebbe nell'arco temporale di 4 anni a decorrere dal c.a.;

- b) sia doveroso e rispondente ad un principio di equità garantire un percorso assunzionale stabile a lavoratori che da oltre 20 anni prestano il loro servizio presso la Giunta regionale della Campania, assicurando il funzionamento dei relativi uffici.

**Tutto ciò premesso considerato, rilevato e ritenuto  
si interrogano il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore al Lavoro al  
fine di sapere:**

1. quali sono le ragioni che hanno indotto la Giunta regionale a escludere dal Piano del Fabbisogno del personale i Lavoratori socialmente utili già in servizio presso le varie UOD della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile e presso le altre Direzioni Generali della Giunta regionale e delle altre PP.AA. non prevedendo un percorso assunzionale volto alla stabilizzazione.

Ciarambino  




*Consiglio Regionale della Campania*

Gruppo Forza Italia  
Il Presidente

Prot. N. **934** SP

AL SIG. PRESIDENTE  
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

ALLA DIREZIONE GENERALE  
ATTIVITA' LEGISLATIVA

LORO SEDI

Oggetto: trasmissione interrogazioni a risposta immediata ai sensi dell'art.129 del R.I.  
(Question Time)

Si trasmettono in allegato, per l'inserimento nella seduta di Question Time del 26 luglio 2019,  
le interrogazioni a firma del Consigliere: Armando Cesaro

Napoli, 24/7/2019

Il Presidente  
Armando Cesaro



**Consiglio Regionale della Campania**  
**Gruppo Consiliare Forza Italia**

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 368/2019 R.I.

*Al Signor Presidente  
della Regione Campania  
On. Vincenzo De Luca*

**SEDE**

**Oggetto: interrogazione – question time del 26 luglio 2019**

*Il sottoscritto Consigliere Regionale Armando Cesaro,*

**PREMESSO**

con delibera n° 92 del 06.03 .2019., la Giunta Regionale ha approvato il “Piano Triennale di fabbisogno di Personale 2019-2021”;

con la stessa delibera, si prevede - per l'anno 2019 - al punto 6.1.4, la precedenza per la stabilizzazione di personale con rapporto di lavoro flessibile in possesso dei requisiti previsti dall' art. 20, comma 2, del D. Lgs n° 75/2017 ed - al punto 6.1 - la precedenza per il trasferimento nei moli della Giunta del personale a tempo indeterminato delle sopresse ARLAS e ARCADIS, del quale fa parte anche il personale ex LS.U. e con contratti a tempo determinato ultimamente stabilizzato sia dalle predette Agenzie, sia dall' A.R.P.A.C.;

**Visto che:**

il DPGRC n. 32 del 22/02/2019, così come rettificato dal DPGRC n. 39 del 13/03/2019, prevede tra le figure di cui la Regione Campania si avvale “per garantire gli standard operativi ed i livelli di efficienza delle attività svolte dalla sala operativa regionale e dagli uffici di protezione civile” i lavoratori di cui alle delibere di Giunta regionale della Campania n. 6938, del 21 dicembre 2001, alla DGRC, n. 1521, del 4 novembre 2005 (Progetto per l'impiego di LS.U. nel settore programmazione interventi di protezione civile sul territorio — Modifiche e integrazioni alla Delibera di Giunta regionale n. 6938 del 21 dicembre 2001)” e n. 4560, del 06 settembre 2000;

la normativa in materia di LS.U. consente alla Regione Campania di stabilizzare il personale di cui al punto precedente in particolare la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) all'articolo 1, commi 446 - 449, nonché la relativa Circolare di chiarimento n° m\_lps.3 8.CIRCOLARI.R.000000 1.11-01-2019;

la stessa Regione Campania ha inteso favorire lo svuotamento del bacino LSU attraverso lo “Avviso per la stabilizzazione dei Lavoratori Socialmente Utili in utilizzo presso le PP.AA. della Regione Campania”, di cui al D.D. n. 3 del 25/10/2018 (pubblicato sul BURC n. 78 del 29 ottobre 2018).

**Considerato che:**

l'attuale quadro normativo nonché la programmazione triennale del fabbisogno di personale, come precedentemente riportato, rappresentano un'opportunità per garantire un percorso assunzionale per



**Consiglio Regionale della Campania**  
**Gruppo Consiliare Forza Italia**

lavoratori che da oltre 20 anni, a costo di sacrifici e retribuzioni non adeguate, contribuiscono al regolare funzionamento del sistema regionale di protezione civile e degli Uffici regionali;

si rischia, tra l'altro, di compromettere il corretto funzionamento di Uffici regionali, in particolare, quelli assolutamente necessari alla gestione di eventi calamitosi.

**Ritenuto che:**

sia necessario procedere, in via prioritaria, alla stabilizzazione del personale di cui alle delibere di Giunta regionale della Campania n. 6938 del 21 dicembre 2001, alla DGRC, n. 1521 del 4 novembre 2005 (Progetto per l'impiego di L.S.U. nel settore programmazione interventi di protezione civile sul territorio — Modifiche e integrazioni alla Delibera di Giunta regionale n. 6938 del 21 dicembre 2001)" e n. 4560 del 06 settembre 2000;

ci siano tutte le condizioni giuridiche e le motivazioni del caso per procedere a quanto riportato al punto precedente, come innanzi evidenziato, scongiurando situazioni di iniquità rispetto ad altre tipologie di precariato, già contemplate nel piano triennale del fabbisogno di personale, assicurando, di conseguenza, una corretta tutela di un sano rapporto lavorativo per il personale in questione;

sia indispensabile che la Regione Campania, Istituzione oggi ancor più sensibile alle questioni del lavoro, ponga fine ad una condizione di precariato che dura da circa 20 anni con lavoratori in possesso di adeguati titoli di studio (diploma di scuola media, secondaria e laurea) che hanno speso gran parte della loro vita professionale per questo Ente.

**TANTO PREMESSO,**

*interroga il Presidente della Regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:*

se vi è volontà della Giunta Regionale di pervenire alla modifica e/o all'integrazione della DGR n. 92 del 6 marzo 2019 "Piano Triennale di Fabbisogno di Personale 2019-2021" prevedendo l'impiego - a carattere permanente - del personale di cui alle Delibere di Giunta regionale della Campania n. 6938 del 21 dicembre 2001, n. 1521 del 4 novembre 2005 (Progetto per l'impiego di LSU nel settore programmazione interventi di protezione civile sui territorio - Modifiche e integrazioni alla Delibera di Giunta regionale n. 6938 del 21 dicembre 2001)" e n. 4560 del 6 settembre 2000, così come previsto, nel medesimo atto per altro personale non di ruolo ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 75/2017 e s.m.i. e quali siano le iniziative da assumere in modo tempestivo ed adeguato.

*Il Consigliere*  
**Armando CESARO**

Al Signor Presidente  
della Regione Campania  
On. Vincenzo De Luca

SEDE

Oggetto: interrogazione – Question time del 26.07.2019

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

**PREMESSO**

che la filiera bufalina ed in particolare del latte e della mozzarella di bufala Dop e non Dop costituisce un comparto produttivo di eccellenza strategico per le unicità delle relative produzioni;

che la Campania produce l'80 per cento della mozzarella di bufala a marchio Dop che nella provincia di Caserta viene allevato il 60 per cento della Bufala Mediterranea Italiana, particolare patrimonio Zootecnico Nazionale Protetto dalla Legge n. 292 del 27 /12/2002 e dalla Legge Regionale della Campania N.3/2005

che il comparto occupa direttamente oltre 30 mila famiglie, solo in Provincia di Caserta , oltre l'indotto ;

che l'allarme brucellosi e TBC nell'anno 2018 In provincia di Caserta ha portato al l'abbattimento di circa 13.000 capi bufalini, e per i primi sei mesi dell'anno 2019 i capi abbattuti sono circa 10.000, tanto da mettere a serio rischio la filiera e l'affidabilità dell'intero comparto della Filiera della Mozzarella di Bufala Campana DOP agganciata direttamente al Bestiame Bufalino allevato;

che le strategie di contrasto della brucellosi, da affrontare di intesa con gli allevatori e i produttore di latte e derivati, diventano quindi fondamentali per la tutela di questo settore strategico;

che il "Piano straordinario per il controllo delle malattie infettive della bufala mediterranea per la Regione Campania" varato con la Delibera di Giunta regionale n. 207 del 20/05/2019, rinvia a protocolli diagnostici per la TBC , i cosiddetti Gamma Interferone ,sul sangue dei capi 'sospetti', cioè verosimilmente infetti, mai sufficientemente validati, per la bufala, a livello scientifico europeo dall'UE

che lo stesso Piano non prevede in alcun modo un'indispensabile campagna di vaccinazione per la brucellosi, primario strumento di efficace prevenzione;

che pertanto il suddetto Piano, attivando una massiccia campagna di abbattimenti dei capi bufalini 'sospetti' risulterebbe assolutamente inadeguato al dichiarato scopo al punto da generare allarme tra gli allevatori, tra i produttori di latte bufalino e derivati, nonché degli amministratori locali dei territori maggiormente interessati dal comparto;

**CONSIDERATO**

che il suddetto Piano, oltre a non prevedere alcun equo indennizzo per gli allevatori danneggiati dagli abbattimenti, violerebbe le norme previste dalla legge regionale n. 10 del 31 marzo 2017 (art. 1 comma 7)

laddove si stabilisce che “La giunta regionale della Campania provvede a dare attuazione a quanto disposto dall’art,. 1 comma 1073 della Legge Nazionale 27 dicembre 2006 n. 296 nel pieno rispetto dei principi fissati dal regolamento CE n. 852/2004” e cioè del ricorso ad opportune campagne vaccinali contro la brucellosi;

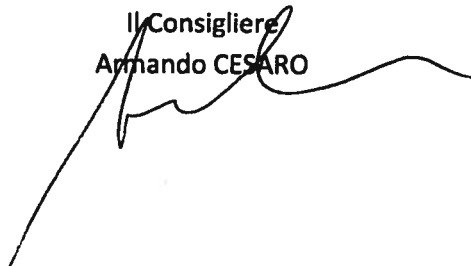
che contestualmente le disposizioni della Giunta regionale hanno anche disatteso i termini della Risoluzione approvata all’unanimità il 10 maggio 2017 dai componenti della VIII Commissione Permanente del Consiglio regionale della Campania, risoluzione di indirizzo n. 3/2017 laddove, nel rilevare le criticità e la mancata attuazione del Piano triennale per la tutela della mozzarella di bufala, si auspicava un’urgente attività di controlli incrociati su latte e sulle mozzarelle di bufala dop e non dop;

#### TANTO PREMESSO E CONSIDERATO

interroga il Presidente della Regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

le ragioni per le quali, nonostante una disponibilità di risorse deputate di oltre 4 milioni di euro, non si è ritenuto necessario ed urgente introdurre nel summenzionato Piano Straordinario di contrasto della Brucellosi Bufalina una seria campagna di prevenzione vaccinale dei capi, un’auspicabile previsione di un equo indennizzo per gli allevatori danneggiati dagli abbattimenti ed un’opportuna attività di controlli incrociati latte-derivati per scongiurare le criticità e le storture che rischiano di danneggiare pesantemente il settore.

Il Consigliere  
Armando CESARO





**Consiglio Regionale della Campania**  
**Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI**  
**Il Presidente**

Prot. n. 442 del 24 Luglio 2019

Al Presidente  
del Consiglio Regionale della Campania  
Dott.ssa Rosa D'Amelio

Oggetto: trasmissione interrogazioni seduta di Question Time del 26 Luglio 2019

Il sottoscritto Presidente del Gruppo consiliare “Campania Libera, P.S.I., Davvero VERDI”, in riferimento alla seduta di Question Time del 26 Luglio 2019, trasmette in allegato due interrogazioni a risposta immediata.

Distinti saluti

**Francesco Emilio Borrelli**



**Consiglio Regionale della Campania**  
**Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI**  
**Il Presidente**

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 370/2/ARI.19  
R.1.

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

Al Presidente della Giunta regionale della Campania

**Oggetto: SISTEMI DI VERIFICA BIOMETRICA DELLE PRESENZE NELLE AZIENDE OSPEDALIERE E SANITARIE DELLA CAMPANIA**

Premesso che:

- il 7 luglio scorso è entrata in vigore la legge 19 giugno 2019, n. 56 "interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo";

- l'art. 2 della citata legge dispone che, ai fini della verifica dell'osservanza dell'orario di lavoro, le amministrazioni pubbliche introducano sistemi di verifica biometrica dell'identità e di videosorveglianza degli accessi, in sostituzione dei diversi sistemi di rilevazione automatica, attualmente in uso;

- è tristemente noto il fenomeno dei "furbetti del cartellino" e numerosi sono i casi venuti alla luce in alcune Aziende Ospedaliere e Sanitarie della Campania, da ultimo, il blitz delle Forze dell'ordine con la notifica di 60 avvisi di garanzia ai 60 dipendenti del Cardarelli;

Per quanto premesso

Il sottoscritto interroga il Presidente della Giunta Regionale per conoscere:

a) quali Aziende Ospedaliere e Sanitarie della Campania si siano già dotate di sistemi di verifica biometrica dell'identità e di videosorveglianza degli accessi, in sostituzione dei diversi sistemi di rilevazione automatica, attualmente in uso;

b) se non intenda impartire precise disposizioni affinché le Aziende Ospedaliere e Sanitarie della Campania attuino al più presto detti sistemi di rilevazione delle presenze affinché venga stroncato il fenomeno dell'assenteismo e delle false rilevazioni delle presenze.

Napoli, 24/07/2019

Francesco Emilio Borrelli



**Consiglio Regionale della Campania**  
**Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI**  
**Il Presidente**

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 3112/ABE.19  
R.T.

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

Al Presidente della Giunta regionale della Campania

**Oggetto: Vendita titoli di viaggio Isole Golfo di Napoli**

Premesso che:

- sabato 20 e domenica 21 luglio 2019 nel Porto di Napoli si è verificato il caos per la vendita dei biglietti degli aliscafi per le Isole di Capri ed Ischia;
- tantissimi turisti non hanno trovato il biglietto se non per le corse successive rispetto l'orario prescelto creando disagi e sconcerto;
- si sono formate lunghe code alle biglietterie che hanno creato il problema maggiore, in quanto le persone non sono riuscite ad acquistare il titolo di viaggio tant' è vero che dagli articoli di stampa si evince che solo la Caremar aveva esaurito i posti, non le altre compagnie, quindi si è arrivati al paradosso che alcune corse sono partite con posti disponibili ed i turisti erano a terra in fila per acquistare un biglietto;
- inoltre molti hanno avuto la possibilità di acquistare il biglietto a prezzi maggiorati da bagarini presenti nel Porto;

Considerato che:

- le attività di Servizi Marittimi da parte delle Compagnie di Navigazione è subordinata all'Autorizzazione Regionale ai sensi dell'art. 39 della Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 3;
- l'art 8 del Regolamento di esecuzione della citata Legge 3/2002 prevede in capi alla Direzione Generale per la Mobilità la vigilanza ed il controllo in ordine all'espletamento dei servizi marittimi autorizzati;

Interroga il Presidente della Giunta Regionale per conoscere:

- quali urgenti provvedimenti intenda adottare affinché le Compagnie disciplinino in modo efficace ed efficiente la vendita dei titoli di viaggio da e per le isole del Golfo di Napoli e quali provvedimenti si intendano adottare per stroncare il fenomeno del bagarinaggio..

Napoli, 24/07/2019

Francesco Emilio Borrelli